

- Euro 58.046.474 – per crediti a valere su varie leggi di finanziamento e da destinare al pagamento delle fatture relative agli stati di avanzamento dei lavori per investimenti;
- Euro 3.702.222 – per crediti vantati a vario titolo (canoni di attraversamenti, rimborsi per personale distaccato ed altro);
- Euro 1.281.176 – per importi pignorati da terzi creditori del settore ferroviario sui corrispettivi del servizio automobilistico;
- Euro 79.525 – saldo per contributi relativi al progetto “Campania Express”;
- Euro 40.189.788 – per crediti del settore Autolinee per corrispettivi e rimborsi personale distaccato. Nel 2016, con D.D. n° 10 del mese di febbraio, è stato incassato l'importo di Euro 10.462 mila;
- Euro 950.408 – per crediti del settore Autolinee a valere sul PAC III – “Azione: Acquisto/rifunionalizzazione materiale rotabile”, così come previsto dall'art. 3 della Convenzione sottoscritta in data 31 dicembre 2013 con la Società.

A fronte di tali crediti, è stato stanziato un fondo svalutazione pari ad Euro 3.926.869.

Crediti verso controllante esigibili oltre l'esercizio successivo

I crediti esigibili oltre l'esercizio successivo per Euro 334.239.505, al lordo dei fondi svalutazione, sono così composti:

- Euro 186.649.269 – per crediti, comprensivi di interessi per Euro 4.070.104, derivanti dall'adeguamento del valore dei corrispettivi dei contratti di servizio agli indici inflattivi registrati negli anni di vigenza dei predetti contratti, sino alla data del 9 agosto 2011, data di stipula dell'integrazione ai nuovi contratti di servizio, incluso il maggior valore del contratto ex SEPSA come riconosciuto dal Comitato di monitoraggio, ex art. 8 D. Lgs. n. 422/97. Maggiori indicazioni sugli crediti e sugli elementi informativi attualmente disponibili per la loro valutazione sono riportati nel paragrafo “Adeguamento corrispettivi contratti di servizio” a cui si rimanda.
- Euro 56.874.547 – per crediti relativi all'art. 30 comma 3 (Euro 21.896.161) e comma 4 (Euro 34.978.386) della legge regionale n. 1/2007; in particolare tali commi prevedono il riconoscimento di un compenso conseguente:
 1. alle attività di avviamento alla messa in esercizio delle nuove infrastrutture e forniture previste nel realizzando Sistema Metropolitano Regionale della Campania, non superiore al 10% dell'ammontare del relativo investimento;
 2. alle attività di coordinamento e gestione tecnico amministrativa in fase di realizzazione delle opere e delle forniture del programma di investimenti, quantificato nella misura del 3,5% dell'ammontare delle opere e degli approvvigionamenti.
- Euro 62.019.717 – per crediti per corrispettivi relativi allo svolgimento di nuovi servizi effettuati dalla Circumvesuviana sulle tratte Napoli - San Giorgio a Cremano (via Centro Direzionale), Napoli - Acerra, San Giorgio - Acerra, Servizio Metropolitano Meta - Sorrento, nel periodo 2005-2011, e da Metrocampania NordEst sulla tratta metropolitana Piscinola - Aversa, dal 2008 al 2011. L'importo

dei corrispettivi, fino alla data del 9 agosto 2011, è stato determinato dalle Società in base ai costi di esercizio sostenuti e discussi con l'Acam, come richiesto dalla Regione Campania. Sino alla predetta data, infatti, i corrispettivi dei contratti di servizio non includevano la parte riguardante l'esercizio dei nuovi servizi. Sono state comunque poste in essere tutte le azioni a tutela di quanto richiesto e contabilizzato come adeguamento del corrispettivo sino all'anno 2011. Tuttavia, prudenzialmente, si è ritenuto opportuno appostare anche degli accantonamenti a fondi rischi che potranno assorbire eventuali variazioni dell'entità dei corrispettivi riconosciuti rispetto a quelli contabilizzati. Il dettaglio dell'importo residuo, distinto per anno di competenza e per linea, è indicato nella tabella riportata a fine paragrafo.

- Euro 5.989.244 – per contributi dei servizi automobilistici per gli anni 1994 -1999 (Euro 4.377.710) e per i relativi interessi per ritardato pagamento, maturati dal 2002 al 2011 (Euro 1.611.534), calcolati in base al saggio legale. La Corte Costituzionale, con sentenza dell'anno 2007, per analogo contenzioso, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 3 della Legge della Regione Campania n. 8 del 12 novembre 2004 con cui la Regione Campania impropriamente ha recuperato detti importi.
- Euro 3.466.177 – per residui disavanzi 1999/2000 relativi ai servizi automobilistici della ex SEPSA.
- Euro 6.350.504 – per addebito di interessi passivi di mora imputati alla Società dai costruttori dei bus acquistati con contributi regionali.

A fronte di detti crediti è stato stanziato un fondo svalutazione di Euro 76.866.097.

Dettaglio residuo credito per corrispettivi relativi allo svolgimento di nuovi servizi

Anni	Linea Vesuviana	Linea Piscinola-Aversa	Totale
2006	7.198.355	-	7.198.355
2007	11.006.055	-	11.006.055
2008	11.105.241	1.636.800	12.742.041
2009	2.534.797	4.796.377	7.331.174
2010	5.069.418	6.275.170	11.344.588
2011	6.487.974	5.909.530	12.397.504
Totali	43.401.840	18.617.877	62.019.717

C.II.4-bis) Crediti tributari

I crediti tributari ammontano, al netto del fondo di svalutazione, ad Euro 13.438.858 con una diminuzione rispetto all'anno precedente di Euro 3.892.988, e sono per la quasi totalità riferibili al settore Ferrovia che, inoltre, ha evidenziato un maggior "Credito IVA da dichiarazione" parzialmente compensato con l'omologa voce, di segno opposto, del settore Gomma.

Tali crediti, al netto del fondo di svalutazione di Euro 1.039.425, sono per Euro 8.366.419,40 esigibili entro l'esercizio successivo e per Euro 6.111.864 oltre l'esercizio successivo.

Il riepilogo dei crediti è fornito nel successivo prospetto di dettaglio:

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Credito Iva ed interessi da rimborsare	0	10.917.260	(10.917.260)
Credito IVA da dichiarazione	6.338.369	129.984	6.208.385
Credito IRPEG anni precedenti	149.458	149.458	0
Erario per defiscalizzazione carburante	1.870.759	1.888.565	(17.806)
Credito IRAP anni precedenti	21.055	113.980	(92.925)
Credito IRES anno corrente	33.801	25.968	7.833
Credito IRAP anno corrente	123.490	0	123.490
Credito IRES per mancata ded. IRAP	5.623.994	5.699.245	(75.251)
Altri crediti	317.358	295.952	21.406
Totale lordo	14.478.284	19.220.412	(4.742.128)
<i>Fondo Svalutazione crediti tributari</i>	<i>(1.039.425)</i>	<i>(1.888.565)</i>	<i>849.140</i>
Totale lordo	13.438.859	17.331.847	(3.892.988)

In particolare, tali crediti sono relativi:

- al "Credito IVA da dichiarazione" che rappresenta il valore da esporre nella Dichiarazione IVA dell'anno 2015, pari ad Euro 6.338.369;
- al "Credito IRPEG anni precedenti" della ex Circumvesuviana Srl per Euro 149.458.
- al "Credito per defiscalizzazione carburante", relativo al settore Gomme, per Euro 1.870.759. Per tale credito, a seguito dell'insorgere di problematiche relative alla riscossione, che hanno determinato anche l'instaurazione di un apposito contenzioso ancora pendente, era stato operato un accantonamento al fondo svalutazione, che nel corso del 2015 è stato parzialmente rilasciato a seguito del riconoscimento di parte del credito da parte dell'Agenzia delle Entrate;
- al "Credito IRAP anni precedenti", di Euro 21.055, richiesto a rimborso dalla ex Metrocampania Nord Est Srl, con le dichiarazioni dei redditi per gli anni 2000 e 2001, di cui circa Euro 93 mila sono stati incassati nel corso dell'esercizio 2015;
- al "Credito IRES anno corrente", di Euro 33.801, relativo all'importo da indicare in Unico 2016 derivante dalle ritenute di acconto subite e dal credito IRES dell'anno precedente;
- al "Credito IRAP anno corrente", di Euro 123.490, relativo all'importo da indicare in IRAP 2016 derivante dalle eccedenze degli acconti versati rispetto all'imposta a debito;
- al "Credito IRES per mancata deduzione IRAP" e si riferisce all'istanza telematica, presentata in data 8 marzo 2013, concernente la richiesta di rimborso dell'IRES versata a fronte della mancata deduzione dell'IRAP sul costo del lavoro, per Euro 5.623.994. Il titolo giustificativo che legittima l'iscrizione è costituito dalla norma di legge speciale che riconosce il diritto al rimborso, vale a dire l'art. 4, comma 12, del

D.L. 16/2012, in vigore dal 2 marzo 2012. Nel corso del 2015 si sono registrati i primi incassi del credito iscritto per Euro75.251;

- agli "Altri crediti", di Euro317.358, non ancora incassati nel corso dell'esercizio 2015.

La voce "Credito per IVA ed interessi da rimborsare", relativo al rimborso IVA dell'annualità 2009 della ex Metrocampania NordEst Srl per Euro 10.917.260, risulta azzerata al 31 dicembre 2015 per effetto dell'incasso ottenuto nel mese di dicembre 2015.

I saldi dell'esercizio 2015, suddivisi per termini di scadenza, sono riportati nel successivo prospetto:

	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	Totale
Credito IVA da dichiarazione	6.338.369	-	6.338.369
Credito IRPEG anni precedenti	-	149.458	149.458
Erario per defiscalizzazione carburante	1.870.759	-	1.870.759
Credito IRAP anni precedenti	-	21.055	21.055
Credito IRES anno corrente	33.801	-	33.801
Credito IRAP anno corrente	123.490	-	123.490
Credito IRES per mancata ded. IRAP	-	5.623.994	5.623.994
Altri crediti	-	317.358	317.358
Totale lordo	8.366.419	6.111.865	14.478.284
<i>Fondo Svalutazione crediti tributari</i>	<i>(1.039.425)</i>	-	<i>(1.039.425)</i>
Totale lordo	7.326.994	6.111.865	13.438.859

C.II.4-ter) Imposte anticipate

Tale voce, pari ad Euro 1.156.897, è relativa al settore Ferrovia ed accoglie i crediti per imposte anticipate IRAP liquidate in relazione alla indeducibilità temporanea di alcuni costi. Esse sono state definite monitorando i costi a partire dall'esercizio 2002 e determinando anno per anno l'accantonamento per le imposte anticipate ed il recupero delle imposte già stanziare in esercizi precedenti. Il prospetto che segue ne contiene il dettaglio:

	31/12/2014	Incremento	Decremento	31/12/2015
Imposte anticipate IRES	-	-	-	-
Imposte anticipate IRAP	1.156.897	-	-	1.156.897
Totale	1.156.897	-	-	1.156.897

C.II.5) Crediti verso altri

I crediti verso altri, iscritti in bilancio per l'importo netto di Euro 30.184.544, sono composti da Euro 30.125.981 esigibili entro l'esercizio successivo e da Euro 58.563 esigibili oltre l'esercizio successivo. Il valore, al lordo del Fondo svalutazione iscritto, ammonta ad Euro 37.797.013.

I crediti esigibili "entro l'esercizio" ammontano, al lordo del fondo, ad Euro 32.086.097 e sono costituiti sostanzialmente dalle seguenti partite:

- Euro 8.908.366– verso il Ministero del Lavoro per l'importo anticipato ai lavoratori in caso di malattia dal 2012 al 2015;
- Euro 6.712.591 – verso fornitori vari, per anticipi sui lavori e forniture da effettuare;
- Euro 3.396.596 – verso il Ministero dei Trasporti per oneri imputabili alla ex Gestione Commissariale. Tali oneri, derivanti dalle controversie legali iniziate nel periodo ante 2001 (sostanzialmente riconducibili alla problematica di calcolo del TFR) per quanto previsto dall'Accordo di Programma del 2000, si ritiene siano completamente a carico del Ministero dei Trasporti. Sono in corso azioni per il recupero di tali somme;
- Euro 1.433.448 – verso il Ministero dei Trasporti per rimborso delle residue indennità espropriative erogate a seguito di lavori di ammodernamento ferroviario e previsti dall'Accordo di Programma del 10 febbraio 2000 e per gli importi degli stati avanzamento lavori in anni precedenti relativi a lavori e forniture finanziate dalla Legge 211/92 e dai contributi Legge 910/97;
- Euro 1.324.611 – verso ARPAC per rimborso del costo del personale distaccato fino al 31 dicembre 2012;
- Euro 320.997 – crediti verso la Florida 2000 Srl, per maggiori somme per interessi disposte dal Giudice dell'esecuzione del procedimento di pignoramento n. 12474/2014 RG;
- Euro 5.404.675 – verso l'INPS, per le somme anticipate dalla Società, per l'integrazione della retribuzione persa dal personale del settore Autolinee, coinvolto nel contratto di solidarietà.

A fronte dei citati crediti è stato stanziato un fondo svalutazione di Euro 1.960.116.

I crediti esigibili "oltre l'esercizio" ammontano, al lordo del fondo, ad Euro 5.710.915 e sono costituiti sostanzialmente dalle seguenti partite:

- Euro 2.781.424 – verso il Ministero dei Trasporti per interessi attivi derivanti dal ritardato pagamento delle somme dovute a seguito dell'Accordo di Programma del 10 febbraio 2002 all'art. 5 comma 1;
- Euro 2.147.459 – verso il Ministero dei Trasporti per il contenzioso collegato ad eventi verificatisi precedentemente al 1° gennaio 2001 e quindi di competenza del Ministero medesimo in base a quanto stabilito dall'Accordo di Programma e dal D.P.C.M. del 16 novembre 2000.

A fronte dei suddetti crediti esiste un fondo svalutazione pari ad Euro 5.652.353.

C.IV Disponibilità liquide

La voce in esame, che ammonta ad Euro 17.612.336, rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di "numerario" e di "valori" alla data di chiusura del bilancio. Rispetto all'esercizio precedente le risorse sono diminuite di Euro 14.073.667, anche per effetto dell'ulteriore assorbimento di cassa da parte del settore Autolinee.

La voce in questione è così dettagliata:

	2015	2014	Variazione
C/C ordinari	12.940.078	27.699.532	(14.759.454)
C/C vincolati	3.887.678	3.882.779	4.899
Denaro e valori in cassa	784.580	103.692	680.888
Totale	17.612.336	31.686.003	(14.073.667)

Le disponibilità relative ai fondi speciali(c/c vincolati e dedicati), pari ad Euro 3.887.678, sono rappresentate dalle risorse finanziarie ricevute dallo Stato e/o dalla Regione Campania, le quali sono vincolate al pagamento delle forniture di beni e servizi afferenti la realizzazione di investimenti programmati.

Il saldo dei c/c vincolati include il conto con vincolo a favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per Euro 3.816.670.

Per una migliore comprensione delle variazioni intervenute nella posizione finanziaria, si rinvia al prospetto di rendiconto finanziario.

D. RATEI E RISCONTI

Tale voce, iscritta in bilancio per Euro 725.222, è composta esclusivamente da risconti attivi, e si riferisce, in massima parte, a premi assicurativi del settore Autolinee.

In particolare, la seguente tabella riporta il dettaglio:

	2015	2014	Variazione
Canoni vari	4.301	37.561	(33.260)
Assicurazioni	667.609	14.395	653.214
Altri	53.312	50.409	2.903
Totale	725.222	102.365	622.857

PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

A.I Capitale Sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta ad Euro 12.621.917 ed è di totale proprietà della Regione Campania, così come ricostituito da delibera dell'Assemblea Straordinaria dei soci in data 21 settembre 2011.

A.IV Riserva legale

La Riserva legale, pari ad euro 43.805, costituita a tutela del capitale sociale, è stata alimentata nel 2015 dall'attribuzione del 5% dell'utile dell'esercizio 2014.

A.VII Altre Riserve

Le "Altre Riserve", iscritte per Euro 30.000.000, si riferiscono alle risorse stanziare dalla delibera della Giunta Regionale n. 238 del 5 maggio 2015 e liquidate a seguito del decreto dirigenziale del Dipartimento delle Politiche territoriali n. 19 del 15 maggio 2015, così come deliberato nell'Assemblea Ordinaria del Socio unico del 22 dicembre 2015. L'importo complessivo è stato destinato per Euro 7.300.000 a "Riserva a copertura perdite" e per Euro 22.700.000 a "Riserva a copertura perdite del settore Ferroviario", ai sensi dell'art. 5 dell'Accordo del 24 dicembre 2013.

A.VIII Perdite portate a nuovo

Il valore delle perdite portate a nuovo, pari ad Euro 3.280.644, si riferisce alla quota parte dei risultati d'esercizio al 2014 dei settori Ferrovie ed Autolinee (Euro 3.011.258) e di Metrocampania Parcheggi, fino alla data dell'incorporazione (Euro 269.386).

A.IX Perdita dell'esercizio

Rappresenta il risultato economico netto conseguito nell'esercizio 2015 ed ammonta ad Euro 26.421.663.

La seguente tabella riporta le voci del Patrimonio Netto con indicazione dettagliata della loro origine, disponibilità e possibilità di utilizzo. Per chiarezza espositiva l'informazione in merito all'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi è limitata al terzo esercizio precedente.

Natura / descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo(*)	Quota disponibile	Riepilogo utilizzi effettuati nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	12.621.917	B		-	
Riserve di capitale:					
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-				
Riserve di rivalutazione	-				
Riserve di utili:					
Riserva legale	43.805	A,B	43.805		
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-				
Riserva per azioni proprie in portafoglio	-				
Riserve statutarie	-				
Altre riserve	30.000.000	A,B	30.000.000		
- Fondo Perdite Provvisorie 2011	-	B	-	280.000.000	
Utili (perdite) portati a nuovo	(3.280.644)				
Utile (perdita) dell'esercizio	(26.421.663)				
Totale	12.963.415		30.043.805		
Quota non distribuibile	12.963.415		30.043.805		
Residua quota distribuibile	-		-		

(*) A: Aumento di capitale-B: Copertura perdite-C: Distribuzione ai soci-S: Sospensione d'imposta

Come già ricordato, in data 16 maggio 2014, il Socio Unico Regione Campania ha ricapitalizzato la Società per 280.000.000 di Euro mediante imputazione delle somme versate a copertura di parte delle perdite consuntivate al 31 dicembre 2012. L'assemblea del Socio unico, in data 22 dicembre 2015, ha deliberato l'imputazione a Riserva disponibile dell'importo di Euro 30 quale anticipazione corrisposta ad EAV, su richiesta del Commissario *ad acta*, a valere sulle risorse derivanti dall'aumento automatico dell'addizionale Irpef e dall'aliquota Irap per il 2013 per consentire il pagamento di transazioni già sottoscritte con i creditori.

In applicazione della riforma del diritto societario di cui al D.Lgs. n. 6/2003 e nel rispetto dell'art. 2427 del Codice Civile negli Allegati è riportata la Movimentazione del Patrimonio netto negli ultimi due esercizi.

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

L'importo dei fondi ammonta ad Euro 243.778.814, con un aumento di Euro 35.744.531 rispetto all'esercizio precedente. La composizione dei fondi è riportata nel seguente prospetto, nel quale si dà evidenza degli utilizzi/rilasci, delle riclassifiche e degli accantonamenti dell'anno:

Fondi per rischi ed oneri	31/12/2014	Anno 2014			31/12/2015
		Utilizzi	Rilasci	Acc.to	
Fondo per Imposte:	633.555	33.345			600.210
- Imposte differite	633.555	33.345			600.210
Altri Fondi Rischi ed Oneri:	207.400.728	587.439	5.489.308	41.854.624	243.178.604
- Vertenze personale (con contenzioso amm.vo)	2.905.000	9.030	1.034.436	3.414.466	5.276.000
- Contenzioso patrimoniale e civile (investimenti)	161.083.466	8.086	1.261.615	20.978.108	180.791.872
- Decreti ingiuntivi,transazioni,risarcimenti e spese	11.939.783	358.604	3.193.257	4.687.947	13.075.869
- Crediti Regione Campania Corrispettivi Autolinee	1.500.000			3.891.977	5.391.977
- Altro	328.000	210.818			488.000
- Beni gratuitamente devolvibili	10.704.401				10.704.401
- Rischi su garanzie prestate	11.988.696				11.988.696
- Crediti Regione Campania Commesse e Corrispettivi Ferrovie	724.493			8.410.995	9.135.488
- Crediti Regione Campania Sist. Metropolitan Regionale	3.528.742				3.528.742
- Crediti Provincie	1.619.000				1.619.000
- Franchigie su polizze assicurative	250.000	900		250.000	499.100
- Ripristino Ambientale	458.329			221.131	679.460
Totale	208.034.283	620.784	5.489.308	41.854.624	243.778.814

B.2 Fondo per imposte, anche differite

Il Fondo imposte, pari ad Euro 600.210, è relativo alle imposte differite accantonate per effetto della rivalutazione dei cespiti eseguita ai sensi del D.L. 185/2008.

B.3 Altri Fondi

Il contenzioso della Società risulta essere rilevante e significativo, sia nel numero sia sotto il profilo economico, e quanto mai diversificata la tipologia di controversie.

Al 31 dicembre 2015 tale contenzioso risulta costituito da un totale di 2.900 cause pendenti ed articolato in:

- 1.444 giudizi di lavoro, per:
 - ✓ 671 cause civili;
 - ✓ 773 cause amministrative;
- 1.032 giudizi verso terzi, per:
 - ✓ 958 cause civili, di cui 168 attive
 - ✓ 74 cause amministrative.

Nel corso dell'esercizio 2015 sono sorte n°581 nuove cause, delle quali circa il 70% è stato assegnato all'Avvocatura interna.

Nel corso del 2014 e del 2015 sono stati definiti importanti accordi transattivi stragiudiziali, con significativi sconti sugli interessi, sulla sorta capitale e rimodulazione del debito e rateizzo degli importi dovuti. Infatti, a seguito del Piano dei Pagamenti predisposto il 10 aprile 2013 dal Commissario *ad acta*, in conformità a quanto previsto dall'articolo 16 del Decreto Legge n. 83/2012, approvato con la sottoscrizione dell'Accordo sottoscritto il 24 dicembre 2013 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ("MIT") e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ("MEF") e dalla Regione Campania, registrato alla Corte dei conti in data 26 febbraio 2014, parte delle risorse finanziarie erogate dalla Regione sono state utilizzate per il pagamento dei debiti al 30 settembre 2012, sia dell'esercizio che in conto investimenti, verso fornitori e terzi.

Di seguito sono illustrati, per brevi linee, le cause di particolare rilevanza:

Il Fondo "**Vertenze personale**", pari ad Euro 5.276.000, è rappresentato principalmente da:

- Euro 982.000 – per contenzioso amministrativo avente per oggetto, prevalentemente, il ricalcolo o la riliquidazione del trattamento di fine rapporto maturato al 1982 nonché il riconoscimento del danno biologico conseguente all'espletamento delle prestazioni lavorative nel giorno di riposo. Considerando l'orientamento della magistratura ed il ricalcolo effettuato del contenzioso risultante in essere, nel corso del 2015 è stato rilasciato l'importo di Euro 368.000;
- Euro 4.294.000 – per altre vertenze per riconoscimento di somme a vario titolo. Il fondo, rispetto all'esercizio 2014, risulta aumentato di Euro 2.739.00; la variazione è dovuta all'effetto netto tra la diminuzione per l'utilizzo ed i rilasci effettuati alla luce delle transazioni concluse e delle sentenze emesse (Euro 675.466) e l'aumento per l'accantonamento dell'anno per i nuovi contenziosi (Euro 3.414.466).

Il Fondo "**Contenzioso patrimoniale e civile (investimenti)**", pari ad Euro 180.791.872, è variato di Euro 19.708.406 rispetto all'anno 2014, a seguito dell'utilizzo e dei rilasci (Euro 1.269.702) e dell'accantonamento dell'anno (Euro 20.978.108). L'importo accantonato è riferito ai rischi derivanti principalmente da contenziosi e/o azioni esecutive poste in essere da concessionari e appaltatori di interventi di

adeguamento dell'infrastruttura della Società e per la costruzione della nuova tratta metropolitana. Si precisa che la Società opera in qualità di soggetto concessionario ed attuatore degli investimenti per la Regione Campania per la costruzione, l'ammodernamento, il rinnovo e l'ampliamento delle infrastrutture e degli impianti tecnologici e a tal fine è destinataria di finanziamenti regionali c/o statali. Data l'entità degli importi in questione, la problematica dei contenziosi è stata più volte segnalata alla Regione Campania. L'ammontare accantonato è prudenziale e rappresenta la migliore stima elaborata dall'organo amministrativo di EAV, sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del presente bilancio e con il supporto dei legali che assistono la Società nei contenziosi, degli oneri che presumibilmente resteranno a carico della Società per eventuali risarcimenti danni, per spese legali ed eventuali interessi.

Il fondo accoglie accantonamenti per le seguenti principali controversie:

- 2R Capital - La domanda attorea è in via principale rivolta alla condanna di EAV al pagamento dei danni e dei maggiori oneri per le riserve iscritte. L'avvocato difensore della Società nella vertenza 2R ha, in primis, richiesto la chiamata in causa, a titolo di manleva, della Regione Campania e nel merito ha contestato l'inammissibilità della domanda principale per violazione del divieto del *ne bis in idem* essendo stata la stessa oggetto dell'arbitrato dell'ATI Asfalti e rispetto al quale c'è già stata una pronuncia. Il giudice adito ha dichiarato la propria incompetenza a decidere ed il giudizio è stato riassunto innanzi all'autorità giudiziaria competente per materia.
- Todini Costruzioni Generali - Todini, in proprio e nella qualità di mandataria dell'ATI costituita tra la medesima e le mandanti Impresa ed Iter Gestioni ed Appalti, ha convenuto in giudizio, con atto notificato il 28 maggio 2013, EAV e la Regione Campania per la risoluzione del contratto di appalto del 17 luglio 2008 per gravi inadempienze del concessionario e per il pagamento dei danni subiti e subendi. In merito all'esito del giudizio, l'avvocato della Società, sebbene non sia, allo stato del procedimento, in grado di fare una previsione ritiene, comunque, che anche nella denegata ipotesi di soccombenza le avverse quantificazioni degli ipotetici danni subiti appaiano palesemente spropositate rispetto alla realtà dei fatti tenuto conto anche della circostanza che i lavori *de quibus* non sono mai iniziati.
- Astaldi - Nella qualità di mandataria dell'ATI, costituita con la Impregilo Partecipazione e Costruire, la Astaldi ha introdotto domanda di arbitrato per il pagamento dei lavori effettuati e delle riserve iscritte in contabilità dei lavori relativi al VII intervento funzionale nell'ambito del progetto per il raddoppio della tratta Montesanto - Quarto della ferrovia Circumflegrea. Il Collegio arbitrale, ha parzialmente accolto le domande formulate da Astaldi e condannato EAV. In virtù del parere reso dall'avvocato che ha curato le difese della società, circa la sussistenza di elementi di censura del lodo sia per difetto di *potestas iudicandi* del Collegio sia nel merito per gli importi riconosciuti a titolo risarcitorio, è stato proposto appello. In data 3 febbraio 2016 è stata stipulata una transazione.
- Tecnosistem - Con atto del 14 novembre 2014, Tecnosistem ha citato in giudizio EAV per conseguire il pagamento dei corrispettivi maturati sino al 31 marzo 2011 in dipendenza dei rapporti contrattuali in essere, a quella data, per prestazioni di progettazione, direzione lavori ed assistenza nei settori dell'ingegneria civile, ferroviaria ed ambientale. Inoltre, l'istante ha chiesto il pagamento del danno da lucro

cessante e del danno curriculare. Per quanto attiene il rischio soccombenza l'avvocato difensore ritiene remoto l'accoglimento della domanda di risarcimento danni per lucro cessante e danno curriculare, mentre è probabile la condanna al pagamento delle competenze maturate alla data della revoca degli incarichi.

- Consorzio Cosno in Liquidazione - E' tutt'ora in corso il giudizio introdotto, con atto del 12 marzo 2013, avente ad oggetto la progettazione e l'esecuzione dei lavori di raddoppio della tratta Pomigliano - S.Vitaliano per la protrazione del rapporto concessorio, il rimborso delle spese sostenute per la difesa nei giudizi e delle somme anticipate in esecuzione delle sentenze emesse. L'avvocato difensore ritiene che al più potrà esserci un accoglimento parziale della domanda per l'importo pari alle somme anticipate per gli espropri e per spese legali e che l'eventuale condanna dovrebbe essere, comunque, condivisa con la Regione ed il Ministero.
- Consorzio Ferroviario S. Giorgio-Volla - Il giudizio istaurato contro l'EAV e la Regione Campania ha per oggetto il pagamento dei danni per l'anomala protrazione dei lavori per il raddoppio della linea S-Giorgio -Volla. Nelle more del giudizio è stato nominato un CTU che ha predisposto la sua relazione, non ancora depositata e, con ogni probabilità, l'eventuale condanna sarà solo in parte posta a carico di EAV.
- Edilgest 81 e Baiano Nicola - Tali contenziosi passivi trovano origine dai lavori eseguiti in regime concessorio per il potenziamento della ferrovia Cumana. Per il contenzioso azionato dalla Società Edilgest 81) è stata emessa una sentenza di condanna in primo grado ed il giudizio amministrativo ad istanza del sig. Baiano Nicola per la restituzione delle aree occupate e mai espropriate, nonché per il risarcimento dei danni subiti e subendi), mentre il giudizio civile di opposizione alle stime espropriative e di occupazione è stato definito transattivamente.
- ATI De Lieto Costruzioni/Costruzioni Napoletane - Con atto del 25 gennaio 2010 l'ATI De Lieto ha citato in giudizio l'ex SEPSA per la risoluzione del contratto per i lavori di costruzione del "nodo interscambio Cilca" per gravi inadempienze. La convenuta, costituitasi in giudizio, ha chiamato in causa il Comune di Napoli in quanto ritenuto responsabile del mancato avvio di una parte rilevante dei lavori, il cd. "Cantiere A". Nel merito, ha contestato a sua volta gravi inadempienze in cui è incorso l'appaltatore sin dall'inizio dell'appalto. Il giudizio è stato definito transattivamente e sono stati sottoscritti singoli atti con la Curatela Fallimentare e con le mandanti. Contestualmente, è stato firmato anche l'accordo con il Comune di Napoli che riconosce ad EAV parte dell'importo dovuto a titolo risarcitorio per la corresponsabilità nel mancato avvio dei lavori del "Cantiere A". L'accordo raggiunto è risultato fortemente favorevole per l'Azienda.
- Consorzio Ascosa Quattro e Asfalti Sintex - Non è stato ancora deciso l'appello al lodon. 15379/11 che ha definito l'arbitrato anch'esso nato nell'ambito del programma di ammodernamento e potenziamento della Ferrovia Alifana e richiesto dall'ATI Asfalti Sintex - Costruzioni Callisto Pontello (poi Fallimento Costruzioni Firenze) che, in parziale accoglimento delle riserve iscritte, ha condannato la società al risarcimento ed al pagamento degli oneri accessori

Sono pendenti giudizi ad istanza di professionisti che hanno prestato la loro attività in favore della Società a vario titolo e che agiscono per il recupero dei compensi non liquidati.

Sono pendenti molti giudizi di risarcimento danni ad immobili a seguito di lavori in concessione per i quali è probabile una condanna, atteso che i giudici di legittimità hanno più volte chiarito che il difetto di legittimazione passiva del concedente è espressamente prevista e disciplinata dalla L.219/81 ma in tema di appalti di opere pubbliche non può essere messa in dubbio la legittimazione passiva della stazione appaltante nelle controversie azionate da terzi.

Come riportato nella Relazione sulla gestione, nel corso del 2014 e del 2015, la Società ha concluso transazioni a saldo e stralcio, con i principali fornitori, sia per debiti di esercizio sia per i debiti in conto investimenti. Gli utilizzi ed i rilasci 2015, rilevati nel presente bilancio, sono stati effettuati sulla base delle transazioni concluse e delle sentenze emesse mentre i nuovi accantonamenti sono stati determinati tenendo conto dei nuovi contenziosi sorti e dei pareri dei legali che assistono la Società in giudizio.

Il Fondo rischi iscritto in bilancio comprende anche le somme stanziare per fronteggiare rischi connessi a potenziali contenziosi per gli interventi oggetto di contributi pubblici in merito ad eventuali riserve iscritte sui registri di contabilità degli affidatari i lavori pubblici, spese e/o interessi passivi a carico della Società.

Il Fondo "Decreto ingiuntivi, risarcimenti", pari ad Euro 13.075.869, è riferito alla copertura delle passività potenziali derivanti da azioni legali e/o procedure monitorie e/o possibili transazioni bonarie in corso. Il fondo, rispetto all'esercizio 2014, risulta aumentato di Euro 1.136.086 per l'utilizzo di Euro 358.604 dello stesso fondo, per il rilascio di Euro 3.193.257 e per l'accantonamento dell'anno di Euro 4.687.947.

Il Fondo "Beni gratuitamente devolvibili", pari ad Euro 10.704.401, rimasto invariato rispetto al 2014, è riferito agli interessi attivi ed alle ritenute d'acconto sulle giacenze esistenti sul conto corrente bancario n. 40 acceso presso Banco di Napoli e sul conto n. 16 acceso presso la Banca Nazionale del Lavoro vincolati rispettivamente a favore del Ministero delle Infrastrutture ed a favore della Regione Campania (Euro 6.496.419) ed alle somme riscosse, a fronte dei beni costruiti ed acquistati a totale contribuzione pubblica, tuttora in corso di rimodulazione e/o definitiva destinazione (Euro 4.207.981).

Il Fondo "Rischi su garanzie prestate", pari ad Euro 11.988.696, rimasto invariato rispetto al 2014, è riferito alla copertura delle obbligazioni assunte con la "lettera di patronage" sottoscritta dall'EAV a favore della controllata Baybus a garanzia dei fidi concessi dalla BNL Gruppo BNP PARIBAS.

Il Fondo "Commesse" e "Crediti verso la Regione Campania" pari a complessivi Euro 12.664.230, è costituito da:

- Euro 724.493 – per la copertura di potenziali perdite sui lavori commissionati dalla Regione Campania per la progettazione, programmazione e controllo dei progetti ed investimenti regionali nel campo della mobilità e del trasporto;
- Euro 3.528.742 - per eventuali perdite che potrebbero derivare dall'esito, ad oggi incerto, della definizione dell'adeguamento del corrispettivo per l'esercizio della nuova linea metropolitana e da altri crediti;
- Euro 8.410.995 - per eventuali perdite che potrebbero derivare dall'esito, ad oggi incerto, della definizione dei corrispettivi per l'esercizio ferroviario, per gli anni 2013, 2014 e 2015, a seguito dell'esito della rendicontazione resa ai sensi del regolamento CE N. 1370.07 da parte della Regione Campania.

Il Fondo "Ripristino Ambientale", pari ad Euro 679.460, risulta costituito nel 2014 a seguito della separazione del valore dei terreni dal valore dei fabbricati, come previsto dal nuovo OIC 16, con la conseguente rilevazione in un apposito fondo del costo di bonifica ed incrementato per la quota dell'anno 2015 (Euro 221.131).

Il Fondo "Crediti verso la Regione Campania per corrispettivi Autolinee" pari a complessivi Euro 5.391.977, è costituito per eventuali perdite che potrebbero derivare dall'esito, ad oggi incerto, della definizione dei corrispettivi per l'esercizio delle autolinee, per gli anni 2013, 2014 e 2015, a seguito dell'esito della rendicontazione resa ai sensi del regolamento CE N. 1370.07 da parte della Regione Campania.

I restanti fondi, pari ad Euro 2.606.100, riguardano principalmente il Fondo "Franchige su polizze assicurative" (Euro 499.100) ed il Fondo "Rischio su crediti verso le Province" (Euro 1.619.000), quest'ultimo costituito per l'incertezza del riconoscimento, da parte delle Province di Napoli e Caserta, dei crediti derivanti dalla revisione del corrispettivo dei contratti di servizio autolinee, per il periodo dal 2003 fino alla cessione ramo gomma avvenuta il 30 aprile 2008.

La misura dei fondi rischi iscritti in bilancio per far fronte ad eventuali passività, derivanti dai suddetti contenziosi, è stata stimata sulla base delle informazioni attualmente disponibili e del presumibile onere che resterà immediatamente a carico della Società. A questo proposito, si ricorda che, soltanto a seguito della conclusione dei contenziosi in corso, sarà possibile determinare con certezza gli effetti degli stessi e ciò anche alla luce dell'aleatorietà insita in qualunque procedimento giudiziario e dell'imprevedibilità del comportamento processuale di controparte.

Sono in essere iniziative giudiziarie nei confronti della Regione Campania volte a conseguire il ristoro dei maggiori ed imprevisi oneri scaturiti sia dalle procedure monitorie e conseguenti pignoramenti sia dal contenzioso anche arbitrale in corso. Per maggiori informazioni si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

L'importo del Fondo, pari ad Euro 55.306.504, è al netto del credito verso INPS per il trattamento fine rapporto versato presso il Fondo Tesoreria INPS di cui all'articolo 1, commi 755 e segg. Legge n. 296/2006 per Euro 35.429.428.

La variazione dell'anno è così costituita:

	Importi
Saldo al 31/12/2014	59.085.158
Accantonamenti e rivalutazione dell'esercizio	7.237.344
Fondo ex Metrocampania Parcheggi	28.171
Imposta sostitutiva 11% D.lgs 47.2000	(146.131)
Utilizzo per esoneri ed anticipazioni	(4.521.646)
Contributi 0,50%	(423.875)
Quota maturata nell'anno conferita al Fondo pensione Tesoreria	(4.057.038)
Quota maturata nell'anno conferita ad altri Fondi Pensione (PRIAMO e altri)	(1.894.586)
Quir	(894)
Saldo al 31/12/2015	55.306.504

La posta rappresenta l'effettivo debito maturato al 31 dicembre 2015 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dei trasferimenti al Fondo Tesoreria INPS.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato calcolato, per tutti i dipendenti, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di lavoro dipendente ed in conformità agli attuali contratti di lavoro.

Per maggiori dettagli sulla movimentazione del Fondo, distinto per settore Ferrovie ed Autolinee, si rimanda agli Allegati.

D. DEBITI

I debiti, pari ad Euro 478.720.066, sono diminuiti di Euro 30.042.096 rispetto all'anno 2014. Il riepilogo dei movimenti è fornito nel successivo prospetto di dettaglio:

I saldi dell'anno, suddivisi per termini di scadenza, sono riportati nel successivo prospetto:

	2015	2014	Variazione
Debiti verso banche	14.094.048	16.415.787	(2.321.739)
Acconti	74.707.116	76.496.590	(1.789.474)
Debiti verso fornitori	217.537.757	230.932.630	(13.394.873)
Debiti verso imprese controllate	-	347.326	(347.326)
Debiti verso imprese controllanti	61.346.142	57.893.137	3.453.005
Debiti tributari	65.326.803	84.006.929	(18.680.126)
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	9.094.140	8.150.440	943.700
Altri debiti	36.614.060	34.519.323	2.094.737
Totale	478.720.066	508.762.162	(30.042.096)

Nella successiva tabella viene fornita la suddivisione delle voci al 31 dicembre 2015 tra i settori Ferrovia ed Autolinee:

	Ferrovia	Autolinee	Totale
<i>Debiti</i>	453.360.947	25.359.119	478.720.066

Si commenta di seguito la composizione ed i movimenti nell'esercizio delle voci che compongono i Debiti.

D.4 Debiti verso banche

I debiti verso banche, pari ad Euro 14.094.048, afferenti al settore Ferrovia e Autolinee, sono relativi sia ad anticipazioni bancarie a breve termine sia ad operazioni di finanziamento a medio termine. Le somme trasferite nel corso 2013 dal Socio Regione Campania, come da delibera di Giunta regionale del 2 maggio 2014 n. 130, in attuazione e per le finalità dell'art. 16 del citato DL 83/2012, hanno consentito, anche per il 2015, di ridurre il debito verso banche di Euro 2.321.739 rispetto al 2014.

	2015	2014	Variazione
esigibili entro l'esercizio successivo	5.633.097	7.521.377	(1.888.280)
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.460.951	8.894.410	(433.459)
Totale	14.094.048	16.415.787	(2.321.739)

In particolare, i debiti esigibili **entro l'esercizio successivo**, pari ad Euro 5.633.097, si riferiscono principalmente ai seguenti importi:

- Euro 4.289.236 – verso Banca Nazionale del Lavoro, San Paolo Banco di Napoli ed altri istituti bancari per scoperti di conto corrente;
- Euro 1.343.861 – verso istituti bancari per la quota dei mutui scadenti nel 2016.

I debiti **oltre l'esercizio successivo** sono pari ad Euro 8.460.951. Di questi:

- Euro 917.464 - relativi alle quote, oltre i 12 mesi, del mutuo di 1,8 milioni di Euro, acceso per il rimborso del finanziamento destinato all'acquisto dell'immobile da adibire a deposito ed iscritto in bilancio nella voce "immobilizzazioni in corso delle immobilizzazioni materiali";
- Euro 2.590.975 - relativi al residuo valore del mutuo, oltre 12 mesi, di 10 milioni di Euro contratto con il Monte dei Paschi di Siena - Banca per l'Impresa SpA nel mese di marzo 2006. A copertura di tale finanziamento è stata iscritta ipoteca sul fabbricato di Ischia;
- Euro 2.853.884 - relativi alle anticipazioni ricevute da IFITALIA, a fronte dei crediti verso la Regione Campania per integrazione dei corrispettivi dal 2002 al 2005;
- Euro 2.098.628 - relativi alle anticipazioni ricevute da IFITALIA, a fronte dei crediti verso la Provincia di Napoli per corrispettivi dei servizi di autolinee.

D.6 Acconti

Tale voce, relativa per la quasi totalità al settore Ferrovia, è iscritta in bilancio per Euro 74.707.116 e si riferisce per:

- Euro 4.943.998 - ad anticipi da parte della Regione Campania a fronte della prosecuzione di lavori in corso per studi di fattibilità dalla stessa commissionati all'EAV;
- Euro 14.786 - ad altri anticipi entro 12 mesi;
- Euro 18.048.244 - classificati oltre i 12 mesi, a somme ricevute a titolo di contributi per la realizzazione degli investimenti in infrastrutture, al netto dei pagamenti effettuati, in relazione agli stati di avanzamento lavori realizzati nell'area Flegrea, dallo Stato e da altri Enti;
- Euro 15.807.197 - classificati oltre i 12 mesi, a contributi riscossi in maniera anticipata, a fronte dei beni costruiti ed acquistati a totale contribuzione pubblica al 31 dicembre 2015, per l'area vesuviana;
- Euro 23.705.507 – classificati oltre i 12 mesi, a contributi ricevuti a titolo di finanziamento per la realizzazione degli investimenti in infrastrutture per la nuova

metropolitana regionale, al netto dei pagamenti autorizzati ed effettuati in relazione a stati di avanzamento lavori, per nuova metropolitana regionale;

- Euro 12.188.384 – classificati oltre i 12 mesi, a contributi ricevuti dalla Regione Campania per i futuri acquisti di materiale rotabile (Decreto Dirigenziale n. 210-02/09).

D.7 Debiti verso fornitori

Al 31 dicembre 2015 tale voce ammonta a complessivi Euro 217.537.757 ed è relativa a debiti derivanti da normali operazioni di acquisto di beni e servizi.

Tra i debiti verso fornitori sono compresi anche quelli derivanti dalla fornitura di beni e servizi per investimenti realizzati in base alle diverse leggi di finanziamento (legge 297/78, legge 910/86, legge 211/92, Fondi FAS, ecc.). A fronte di tali ultimi debiti, nell'attivo circolante, e più precisamente tra i crediti verso controllanti e tra i crediti verso altri, sono stati contabilizzati i crediti nei confronti degli enti finanziatori per un importo pari alle somme ancora da ricevere dagli Enti medesimi e da destinare al pagamento delle predette forniture c/o lavori.

La voce, comprensiva del debito commerciale verso la fallita Eavbus, è diminuita rispetto all'esercizio precedente di Euro 13.394.873 principalmente per effetto degli accordi, a saldo e stralcio, e dei pagamenti dilazionati concordati con alcuni dei principali fornitori. Il saldo risulta così composto:

	2015	2014	Variazione
Fornitori in c/esercizio Ferrovie	72.595.717	95.321.830	(22.726.113)
ex EAVBUS in c/esercizio Ferrovie	8.478.413	8.478.413	-
Fornitori in c/investimento Ferrovie	128.201.873	122.166.347	6.035.526
Fornitori inc/esercizio Autolinee	8.261.754	4.966.040	3.295.714
Totale	217.537.757	230.932.630	(13.394.873)

In merito al piano dei pagamenti predisposto dal Commissario *ad acta* e approvato dalla Regione Campania e dai Ministeri competenti si rinvia al paragrafo "Continuità aziendale" della presente Nota Integrativa.

D.9 Debiti verso imprese controllate

La voce risulta azzerata a seguito della fusione per incorporazione della società Metrocampania Parcheggi Srl.

D.11 Debiti verso controllanti

I debiti verso la controllante Regione Campania sono iscritti per Euro 61.346.142 e sono esigibili oltre i 12 mesi.

Tali debiti sono così rappresentati:

- Euro 34.468.154 – dalle somme anticipata dalla Regione Campania per il pagamento dell'IVA sulle fatture per l'acquisto degli autobus.
- Euro 19.428.852 – dalle fatture da ricevere relative al ribaltamento dei corrispettivi di usufrutto oneroso fatturati a tutto il 2015 dalla Società alle aziende di trasporto

pubblico locale. Tale debito è esigibile dalla Regione solo per la corrispondente parte incassata dalle citate aziende di trasporto. La restante parte fatturata ma non incassata a tutto il 31 dicembre 2015 è iscritta alla Voce E II Altri Ratei e Risconti passivi per Euro 36.621.079.

- Euro 2.337.028 – dalle partite debitorie riguardanti l'ATI Ansaldo - Firema Trasporti. Con il decreto dirigenziale n. 216 del 27 luglio 2012 e la cessione sottoscritta in pari data con la Regione Campania, è stato ceduto il contratto di fornitura elettrotreni dell'ATI Ansaldo - Firema Trasporti SpA. Pertanto, ai sensi dell'art. 5 del suddetto contratto, tutte le obbligazioni verso la contraente ceduta Firema Trasporti (art. 1408 del Codice Civile 1° comma) sono state trasferite alla Regione Campania, per Euro 478.844. Inoltre, in data 6 maggio 2013 è stata incassata dalla società Allianz SpA una polizza fidejussoria per penalità riguardanti l'ATI citata, per inadempienze contrattuali.
- Euro 5.112.108 – dai debiti del settore Autolinee.

D.12 Debiti tributari

I debiti tributari ammontano ad Euro 65.326.803 e sono, per Euro 16.483.0209, esigibili entro l'esercizio successivo e per Euro 48.843.783 oltre l'esercizio successivo.

Tali debiti, ad esclusione dell'importo di Euro 5.154.235,04, sono tutti riferibili al settore Ferrovia.

I debiti tributari, rispetto all'esercizio precedente, hanno registrato una diminuzione, pari ad Euro 18.680.126.

Il riepilogo dei debiti è fornito nel successivo prospetto di dettaglio:

	2015	2014	Variazione
IVA ad esigib. differita	38.230.891	43.086.271	(4.855.380)
Rateizzi Equitalia	10.088.967	14.173.935	(4.084.968)
Rateizzi Agenzia Entrate	7.787.725	8.592.384	(804.659)
IRAP anni precedenti	4.926.355	2.349.436	2.576.919
Erario c/ritenute	3.564.135	3.042.660	521.475
Debiti per tributi locali	345.759	438.331	(92.572)
Debiti per ravv. e sanz. Tributarie	229.626	1.478.380	(1.248.754)
Imposta rivalutazione TFR	152.483	36.320	116.163
Altri	862	862	-
IRAP da dichiarazione	-	4.808.350	(4.808.350)
Rimborso IVA da riversare	-	6.000.000	(6.000.000)
Totale	65.326.803	84.006.929	(18.680.126)

In particolare, si evidenzia che:

- il debito per "IVA ad esigibilità differita" deriva principalmente dalla fatturazione dei corrispettivi dei contratti di servizio nei confronti degli enti pubblici;

- il debito per “Rateizzi Equitalia” deriva da imposte e ritenute pregresse per le quali è stato concordato un piano di rateizzo con l’istituto di riscossione;
- il debito per “Rateizzi Agenzia delle Entrate” deriva da imposte e ritenute pregresse per le quali è stato concordato un piano di rateizzo con l’Agenzia delle Entrate;
- il debito per “IRAP anni precedenti” deriva dai debiti per IRAP che, per mancanza di liquidità, non sono stati versati alle scadenze prestabilite;
- il debito per “Erario c/ritenute” relativo alle ritenute al personale del mese di dicembre 2015 regolarmente versate nel corso del mese di gennaio 2016;
- la voce “Debiti per tributi locali” è relativa alle somme dovute ai Comuni ed agli altri Enti impositori per tributi locali, per i quali sono state già notificate le cartelle di pagamento;
- la voce “Debiti per ravv. e sanzioni tributarie” comprende tutti gli importi che per mancanza di liquidità non sono stati versati alle scadenze prestabilite e saranno poi oggetto di pagamento rateizzato;
- il debito per “Imposta rivalutazione TFR” è relativa all’imposta di rivalutazione versata nel mese di febbraio 2016;
- gli altri debiti si riferiscono a tributi minori ed imposte locali ancora da versare.

Si evidenzia, inoltre, che nel corso dell’esercizio 2015:

- la voce “IRAP da dichiarazione” è stata coerentemente imputata nella voce “IRAP anni precedenti”;
- il debito per “Rimborso IVA da riversare”, derivante da una duplicazione del rimborso IVA anno 2008 avvenuto nel corso del 2014, è stato riversato all’Erario.

I saldi dell’esercizio 2015, suddivisi per termine di scadenza, sono riportati nel successivo prospetto:

	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	Totale
IVA ad esigib. Differita	-	38.230.891	38.230.891
Rateizzi Equitalia	3.979.180	6.109.786	10.088.966
Rateizzi Agenzia Entrate	3.979.180	4.503.105	7.787.226
Erario c/ritenute	3.564.135	-	3.564.135
IRAP anni precedenti	4.926.355	-	4.926.355
Debiti per tributi locali	345.759	-	345.759
Debiti per ravv. e sanz. tributarie	229.626	-	229.626
Imposta rivalutazione TFR	152.483	-	152.483
Altri	862	-	862
Totale	16.483.020	48.843.783	65.326.803

D.13 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Il saldo di Euro 9.094.140 si riferisce, in massima parte, ai debiti verso gli istituti per i contributi previdenziali e assistenziali a carico della Società e dei dipendenti, maturati nell’esercizio in chiusura.

	2015	2014	Variazione
Inps e Fondo tesoreria	8.069.457	7.084.320	985.137
INPS -per rateizzazione DM			-
Previdai ed altri fondi complementari	739.037	749.774	(10.737)
Inail	188.312	256.229	(67.917)
Altri	97.334	60.117	37.217
Totale	9.094.140	8.150.440	943.700

La consistenza dei debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale per Settore Ferrovie ed Autolinee, nell'esercizio, è di seguito indicata:

	Ferrovia	Autolinee	Totale
Debiti istituti di previdenza e sicurezza sociale	6.515.277	2.578.863	9.094.140

D.14 Altri debiti

La voce altri debiti è pari ad Euro 36.614.060, comprensiva del debito verso la fallita EavBus Srl e risulta così composta:

	2015	2014	Variazione
Debiti v/dipendenti	7.363.806	4.464.928	2.898.878
Deb. v/Min. Trasporti/altri enti	1.397.332	1.813.519	(416.187)
Consorzio Unico Campania	162.595	524.935	(362.340)
Altri Debiti	3.435.149	3.551.081	(115.932)
Totale debiti entro 12 mesi	12.358.882	10.354.463	2.004.419
Depositi cauzionali	1.171.864	1.081.546	90.318
IVA anticipata	3.663.423	3.663.423	-
Fall. EAVBUS - residuo IFR dipendenti transf.	14.946.892	14.946.892	-
Fall. EAVBUS - quota contratto di servizio ed altri	3.852.442	3.852.442	-
Altri debiti	620.557	620.557	-
Totale debiti oltre 12 mesi	24.255.178	24.164.860	90.318
Totale	36.614.060	34.519.323	2.094.737

La consistenza della voce "Altri debiti" per Settore Ferrovie ed Autolinee, nell'esercizio, è di seguito indicata:

	Ferrovia	Autolinee	Totale
<i>Totale debiti entro 12 mesi</i>	10.205.351	2.153.531	12.358.882
<i>Totale debiti oltre 12 mesi</i>	24.255.178	-	24.255.178
Altri debiti	34.460.529	2.153.531	36.614.060

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo, pari ad Euro 12.358.884, risultano essere costituiti principalmente da:

- Euro 6.671.189 - verso i dipendenti principalmente per le ferie maturate e non godute ed il rateizzo per esodo incentivato;
- Euro 162.595 – verso Consorzio Unico Campania, per incassi viaggiatori eccedenti la quota spettante alla Società;
- Euro 1.678.406 - verso sindacati, società assicurative, enti locali per tributi per cartelle da ricevere ed altri.

I debiti esigibili oltre l'esercizio successivo sono pari ad Euro 24.255.178 e risultano essere principalmente costituiti da:

- Euro 1.171.864 - verso diversi per depositi cauzionali;
- Euro 3.663.423 - per anticipazioni ricevute nel 2004 da destinare al pagamento dell'IVA afferente le fatture ricevute per gli investimenti nelle infrastrutture della nuova metropolitana regionale;
- Euro 14.946.892 - verso la fallita EavBus Srl, quale residuo TFR per i dipendenti trasferiti;
- Euro 3.852.442 - verso la fallita EavBus Srl, quale quota dei contratti di servizio ed altri, per il periodo ante 2008;
- Euro 620.557 - verso altri.

E. RATEI E RISCONTI

E.II Altri ratei e risconti passivi

Tale voce, iscritta in bilancio per Euro 41.796.678, si riferisce principalmente a:

- Euro 340.317 - corrispettivi del contratto di usufrutto oneroso fatturati anticipatamente dalla Società per il periodo di otto anni, nei confronti dell'Azienda di TPL ACMS ed altri;
- Euro 41.152.543 – debito verso la Regione Campania per i corrispettivi di usufrutto oneroso fatturati sino al 2015 alle aziende di trasporto pubblico locale e non ancora incassati. Ai sensi dell'art. 8, comma 5, della convenzione del 2005 la Società è tenuta al versamento di tali somme alla Regione Campania solo dopo l'effettivo incasso da parte delle aziende di TPL.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine al 31 dicembre 2015, per l'importo complessivo di Euro 193.253.103, sono di seguito riportati, con le variazioni rispetto all'esercizio 2014:

	2015	2014	Variazione
Fidejussioni verso controllante	250.000	250.000	-
Fidejussioni verso terzi	100.000	100.000	-
Altri Impegni	5.721.465	14.527.201	(8.805.736)
Nostri Autobus presso terzi in usufrutto	185.124.274	185.124.274	-
Beni EAVBUS (rimanenze)	2.057.364	2.057.364	-
Totale	193.253.105	202.058.839	(8.805.736)

Fidejussioni verso controllante

La fidejussione, pari ad Euro 250.000, è relativa alla garanzia rilasciata a favore della Regione Campania a copertura di eventuali danni o inadempienze relativamente alla Concessione, sottoscritta tra EAV e la Regione Campania in data 13 aprile 2005, avente ad oggetto l'acquisto, la gestione tecnico-amministrativa e la valorizzazione del materiale rotabile su gomma destinato all'espletamento del servizio di trasporto pubblico locale nella Regione.

Altri impegni

La voce altri impegni, pari ad Euro 5.721.465, si riferisce al valore residuo di due contratti di mutuo stipulati dalla società Metrocampania Nord Est Srl nei primi mesi del 2005 con la Banca OPI SpA, da destinare all'estinzione dei debiti relativi agli accordi transattivi per i lavori di ammodernamento e potenziamento della ferrovia Benevento Napoli e della ferrovia Alifana. Tali mutui, mediante delega irrevocabile all'incasso, sono rimborsati all'Istituto finanziatore direttamente dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione che, con i Decreti Interministeriali Infrastrutture e Trasporti n. 6134 e n. 6060 del 23 dicembre 2004, ha finanziato gli importi stabiliti nei predetti accordi transattivi mediante n. 15 rate annuali posticipate comprensive di capitale ed interessi alle scadenze del 30 giugno di ogni anno a cominciare dal 30 giugno 2005 e fino al 30 giugno 2019. Essendo tali mutui direttamente ed interamente coperti e rimborsati con finanziamento statale se ne evidenzia il loro valore residuo nei conti d'ordine.

Beni propri presso terzi

I beni propri presso terzi, pari ad Euro 185.124.274, sono rappresentati dagli autobus acquistati dall'Ente Autonomo Volturno Srl e ceduti in usufrutto oneroso alle aziende di TPL in base alla concessione stipulata tra la Regione Campania e l'Ente Autonomo Volturno in data 13 aprile 2005.

Beni Eavbus (rimanenze)

La voce si riferisce alle rimanenze di magazzino dell'Eavbus, rilevate contabilmente alla data del 19 novembre 2012 data di assunzione in comodato gratuito dell'azienda suddetta, al netto dei prelievi effettuati nel 2014 e 2015, contabilizzati a debito della Società verso la Curatela Fallimentare.

CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi per le prestazioni di servizi resi nel 2015 ammontano ad Euro 260.942.072 e sono di seguito dettagliati:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2015	2014	Variazione
Corrispettivi da servizi svolti	211.590.422	211.590.422	-
Ricavi del traffico	37.335.184	29.543.127	7.792.057
Corrispettivi usufrutti onerosi su autobus	6.358.505	7.039.675	(681.170)
Corrispettivi da gestione tecnico-amm.va del parco rotabile regionale	588.284	586.946	1.338
Corrispettivi da concessione servizi cimiteriali	4.235.839	4.254.185	(18.346)
Provvigioni attive	405.787	1.272.540	(866.753)
Altri corrispettivi	428.051	287.762	140.289
Totale	260.942.072	254.574.657	6.367.415

Nella successiva tabella viene fornita la suddivisione della voce, al 31 dicembre 2015, tra i settori Ferrovia ed Autolinee.

	Ferrovia	Autolinee	Totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	209.676.141	51.265.931	260.942.072

La voce "corrispettivi da servizi svolti", pari ad Euro 211.590.422, è rimasta invariata rispetto al 2014.

In fase di rendicontazione annuale dei ricavi e dei costi per i settori Ferrovia ed Autolinee, ai sensi del regolamento CE 1370/2007, tale voce potrà subire variazioni.

Per quanto innanzi, si è provveduto ad accantonare al fondo "Rischi su Crediti" l'importo complessivo di Euro 6.152.473, sui corrispettivi 2015 di competenza dei settori Ferrovie ed Autolinee.

La voce "ricavi del traffico", pari ad Euro 37.335.184, ha registrato un incremento di Euro 7.792.057 rispetto al 2014. In particolare:

- Per il settore Ferrovie, l'aumento rispetto all'esercizio 2014 è di Euro 8.240.172 (da Euro 22.419.504 ad Euro 30.659.676), pari al 36,75%. Il considerevole aumento, registrato prevalentemente nel secondo semestre dell'anno, è da ascrivere principalmente alla vendita di titoli di viaggio aziendali, a partire dal 1° gennaio 2015; inoltre, è da evidenziare il potenziamento del servizio di controlleria, che è stato affiancato dal "servizio civile di controlleria", effettuato su base volontaria dal personale amministrativo. Per quanto riguarda i titoli di viaggio integrati, si fa presente che le percentuali di ripartizione dei relativi ricavi applicate dal Consorzio Unicocampania sono provvisorie in quanto lo stesso Consorzio non ha ancora approvato i dati definitivi del clearing 2015; pertanto, i ricavi ed i costi saranno soggetti a conguaglio nel corso dell'anno 2016;
- Per il settore Autolinee, si è registrata una riduzione della voce che è stata pari ad Euro 448.115 (da Euro 7.123.624 ad Euro 6.675.509).

La voce "corrispettivi usufrutti onerosi su autobus", pari ad Euro 6.358.505, ha registrato, rispetto all'esercizio precedente, una riduzione del 9,68%. Tale decremento non corrisponde ad una effettiva riduzione delle prestazioni rese e da fatturare in quanto nei confronti di talune aziende usufruttuarie è intervenuta la risoluzione contrattuale unilaterale o consensuale per gravi inadempienze contrattuali con la sospensione della fatturazione dei canoni di usufrutto. Nei loro confronti, non essendo stati nella maggior parte dei casi restituiti i bus ad EAV, è maturato un corrispondente diritto ad una indennità per indebita detenzione che sarà fatturata all'atto del pagamento della stessa.

L'EAV, per tutto il 2015, come per l'esercizio precedente, ha gestito il ramo d'azienda della fallita EAVBUS, per cui anche quest'anno manca il presupposto per la fatturazione dei canoni di usufrutto oneroso essendovi coincidenza tra soggetto attivo (concedente) e soggetto passivo (usufruttuario) della prestazione.

A fronte di tali ricavi sono iscritti nella voce Costi per servizi B7 "Corrispettivi Regione concessione autobus" costi di pari importo a titolo di corrispettivi per concessione autobus dovuti alla Regione Campania.

La voce "corrispettivi da gestione tecnico-amm.va del parco rotabile", pari ad Euro 588.284, ha registrato un aumento, rispetto al 2014, di Euro 1.338. Trattasi dei proventi derivanti dai servizi prestati alla Regione Campania in base alla Concessione del 13 aprile 2005. L'incremento è dovuto all'aggiornamento annuale ISTAT previsto all'art. 8 punto 4 della citata concessione.

La voce "corrispettivi da concessione servizi cimiteriali", pari ad Euro 4.235.839, ha registrato una riduzione, rispetto al 2014, di Euro 18.346. I proventi derivano dal servizio di distribuzione dell'energia elettrica votiva nell'ambito cimiteriale di Napoli affidato all'EAV in base alla concessione stipulata con il Comune di Napoli in data 9 giugno 1987 e che costituisce parte dell'attività storica svolta dall'Ente. L'anzidetta concessione, scaduta a fine giugno 2007, è stata prorogata più volte non avendo, ad oggi, il Comune di Napoli ancora provveduto ad espletare tutte le procedure per bandire la gara d'appalto per l'attribuzione del servizio.

A.4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tale posta, che ammonta ad Euro 174.229, si riferisce al valore dei materiali utilizzati per la manutenzione straordinaria del materiale rotabile ferroviario.

A.5) Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi conseguiti nel corso dell'esercizio 2015 ammontano ad Euro 17.467.399 e registrano una riduzione, rispetto al 2014, di Euro 15.998.993; tale riduzione è dovuta principalmente al maggior rilascio nel 2014 di importi accantonati al Fondo Rischi, a seguito delle transazioni effettuate dal Commissario *ad acta* nel corso dell'anno 2014. I ricavi sono così dettagliati:

Altri ricavi e proventi	2015	2014	Variazione
Contributi in c/esercizio	289.850	91.580	198.270
Canoni di locazione	2.714.922	2.612.999	101.923
Rimborsi oneri di malattia	2.589.770	2.475.783	113.987
Rimborsi personale distaccato	3.270.559	1.797.663	1.472.896
Ricavi prestazioni lavori e forniture per terzi	256.654	81.511	175.143

Recuperi e rimborsi	7.056.829	24.284.702 (17.227.873)
Altri ricavi	1.288.815	2.122.154 (833.339)
Totale	17.467.399	33.466.392 (15.998.993)

La suddivisione della voce, al 31 dicembre 2015, tra i settori Ferrovia ed Autolinee è riportata, in sintesi, nella successiva tabella:

	Ferrovia	Autolinee	Totale
Altri ricavi e proventi	11.838.522	5.628.877	17.467.399

Di seguito si commentano brevemente le principali voci:

I "Contributi in c/esercizio", pari ad Euro 289.850, si riferiscono a contributi della Regione Campania per il progetto "Campania Express", relativo alla realizzazione di un servizio ferroviario speciale per raggiungere le località archeologiche e turistiche della costiera Sorrentina.

I "Canoni di locazione", pari ad Euro 2.714.922, derivano principalmente dal fitto dei locali commerciali situati anche all'interno delle stazioni, di terreni destinati a parcheggi pubblici (Euro 1.768.741), nonché dagli attraversamenti ferroviari (Euro 841.004).

I "Recuperi e rimborsi", pari ad Euro 7.056.829 derivano, sostanzialmente, dal rilascio del Fondo Rischi per i maggiori importi accantonati negli anni passati per interessi e spese legali e giudiziarie rispetto alla definizione di accordi transattivi che il Commissario *ad acta* è andato a stipulare nel corso dell'anno, a seguito del Piano dei Pagamenti predisposto il 10 aprile 2013, approvato con la sottoscrizione dell'Accordo sottoscritto il 24 dicembre 2013 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dalla Regione Campania e registrato alla Corte dei conti in data 26 febbraio 2014.

Gli "Altri ricavi", pari ad Euro 1.288.815, si riferiscono prevalentemente al credito per il rimborso delle accise sul gasolio per autotrazione del Settore Autolinee (Euro 996.927), al riconoscimento di importi per risarcimento danni (Euro 568.602) ed all'addebito di penali a fornitori e clienti.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

B.6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Tale voce, in cui sono iscritti gli acquisti, al netto dei resi, sconti e abbuoni, destinati ad essere utilizzati per la produzione, è pari a Euro 29.243.342 e risulta così composta:

Per materie prime, sussidiarie e di consumo	2015	2014	Variazione
Materiali per manutenzioni	12.538.174	9.092.626	3.445.548
Stampati e biglietti	92.025	103.491	(11.466)
Carburante/energia	14.556.846	16.467.781	(1.910.935)
Energia Elettrica Servizi Com.Napoli	1.274.422	1.520.905	(246.483)
Altri acquisti	781.875	220.486	561.389
Totale	29.243.342	27.405.289	1.838.053

La suddivisione della voce al 31 dicembre 2015 tra i settori Ferrovia ed Autolinee è riportata nella successiva tabella:

	Ferrovie	Autolinee	Totale
Per materie prime, suss. e di consumo	22.961.479	6.281.863	29.243.342

Per la variazione complessiva registrata nella voce, per il settore Ferrovia ed Autolinee, pari ad Euro 1.838.053, si precisa quanto segue:

- Per il settore Ferrovie, rispetto all'esercizio 2014, si è registrata un aumento di Euro 2.198.285 (da Euro 20.763.194 ad Euro 22.961.479) dovuto all'effetto combinato del maggior costo per acquisto di "ricambi e materiali di consumo" (Euro 3.501.054) e della riduzione dell'Energia Elettrica di "Trazione" e del "Servizio in Concessione del Comune di Napoli" (Euro 1.302.769). L'aumento del costo è stato in parte limitato dalla variazione negativa delle rimanenze di magazzino (Euro 3.594.851);
- Per il settore Autolinee, rispetto all'esercizio 2014, si è registrato una diminuzione della voce di Euro 360.232 (da Euro 6.642.095 ad Euro 6.281.863).

B.7) Per servizi

Il saldo della voce, pari a Euro 51.847.178, risulta costituito dai seguenti aggregati:

	2015	2014	Variazione
Man. infrastrutture e materiale rotabile	10.252.535	7.642.402	2.610.133
Utenze	5.283.770	6.326.961	(1.043.191)
Assicurazioni	5.751.559	5.858.006	(106.447)
Costi gestione Cons. Unico	2.475.353	2.956.132	(480.779)
Buoni pasto	3.326.388	3.181.009	145.379
Prestazioni di terzi	1.392.944	1.792.426	(399.482)
Prestazioni per concessione servizi cimiteriali	917.093	869.389	47.704
Corrispettivi Regione concessione autobus	6.358.505	7.039.675	(681.170)
Pulizia	11.664.823	11.887.895	(223.072)
Vigilanza e Guardiania PP.LL.	1.341.833	4.230.541	(2.888.708)
Compensi riscossione	12.521	267.625	(255.104)
Servizio automobilistico sostitutivo	410.476	339.351	71.125
Altri costi per servizi	2.659.378	1.913.029	746.349
Totale	51.847.178	54.304.441	(2.457.263)

Nella successiva tabella viene fornita la suddivisione della voce al 31 dicembre 2015 tra i settori Ferrovia ed Autolinee:

	Ferrovie	Autolinee	Totale
Costi per servizi	44.272.127	7.575.051	51.847.178

Relativamente alla riduzione registrata nella voce in argomento, complessivamente pari ad Euro 2.457.263, si precisa quanto segue:

Per il Settore Ferroviario, rispetto all'esercizio 2014, il costo complessivo si è ridotto di oltre il 5% (da Euro 47.047.387 ad Euro 44.385.445). In particolare:

- I Costi per manutenzione delle infrastrutture e del materiale rotabile sono aumentati di Euro 2.348.112 in relazione ai maggiori lavori effettuati, che hanno anche determinato un maggior costo degli acquisti di materiali di ricambio;
- I Costi di gestione del Consorzio UnicoCampania sono diminuiti di Euro 493.722. Le percentuali di ripartizione applicate dal Consorzio sono provvisorie in quanto il Consorzio, come già detto, non ha ancora approvato i dati del clearing 2015 e pertanto saranno soggetti a conguaglio nel corso del 2016;
- Le Prestazioni di terzi sono diminuite per Euro 445.110 per minori spese di giudizio, legate a sentenze per vertenze di fornitori e personale dipendente;
- Le Utenze sono diminuite di Euro 872.421 per il minor costo dell'energia elettrica;
- I Costi per Vigilanza e Guardiania passaggi a livello sono sensibilmente diminuiti (Euro 2.857.556) principalmente a causa del mancato rinnovo di contratti dovuto all'assunzione di alcuni lavoratori della ditta che svolgeva servizi di guardiania ai passaggi a livello;
- Le Assicurazioni, a seguito delle stipule di contratti più vantaggiosi, sono diminuite di Euro 187.575.

Per il Settore Autolinee, rispetto all'esercizio 2014, il costo complessivo della voce in argomento è aumentato di Euro 319.008.

B.8) Per godimento di beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi pari a Euro 4.741.498 comprendono:

- il canone di pedaggio RFI per l'utilizzo delle tratte tratta Napoli-Cancello e Napoli S. Maria C.V., per Euro 1.761.353;
- i canoni per "usufrutto oneroso", per il settore Autolinee, per Euro 1.625.965;
- i noli per apparecchiature ed altri impianti, per Euro 574.067;
- il canone verso la "Curatela Fallimentare", per il fitto di strutture (depositi ed uffici), del settore Autolinee, per Euro 420.937.

Il costo complessivo riconducibile ai Settori Ferrovie ed Autolinee è rispettivamente di Euro 2.507.398 e di Euro 2.234.100.

B.9) Per il personale

Il saldo della voce, pari a Euro 169.248.084, risulta essere così composto:

	2015	2014	Variazione
Retribuzioni	119.685.839	114.077.989	5.607.850
Oneri sociali	36.013.436	34.624.297	1.389.139
Trattamento di fine rapporto	9.581.830	9.623.196	(41.366)
Altri costi del personale (escluso Accantonamento a Fondo Rischi)	552.513	540.487	12.026
Somma	165.833.618	158.865.969	6.967.649

Altri costi del personale - Accantonamento a Fondo Rischi	3.414.466	1.103.211	2.311.255
Totale	169.248.084	159.969.180	9.278.904

Nella successiva tabella viene fornita la composizione della voce al 31 dicembre 2015 tra i settori Ferrovie ed Autolinee:

	Ferrovie	Autolinee	Totale
Costi per il personale	122.693.624	46.554.460	169.248.084

Per l'aumento complessiva registrato nella voce, pari ad Euro 9.278.904, si precisa quanto segue:

- Per il settore Ferrovie, rispetto all'esercizio 2014, si è registrato un aumento di Euro 5.189.222 (da Euro 117.504.402 ad Euro 122.693.624). Escludendo il costo per "Accantonamento a Fondo Rischi", pari ad Euro 3.414.466, aumentato di € 2.311.255 rispetto al 2014 per i motivi menzionati nel commento alla voce "Fondi Rischio", l'incremento netto della spesa è di Euro 2.877.967. L'aumento è dovuto in massima parte:
 - all'assunzione di n. 96 unità provenienti dalle ditte che svolgevano attività di presenziamento ai passaggi a livello (in base al riconoscimento del rapporto di lavoro in capo alla Società per l'illegittimità dell'appalto di servizio);
 - all'aumento delle prestazioni "straordinarie", in mancanza di turnover del personale;
 - alla sottoscrizione del rinnovo contrattuale di categoria;
 - all'adeguamento contributivo, relativo al periodo marzo – dicembre 2015, per la costituzione del "Fondo di Solidarietà per il sostegno al reddito del personale delle aziende di TPL", di cui all'Accordo Nazionale dell'8/07/2013, reso operativo dal Decreto Interministeriale n. 86985 del 9/01/2015.
- Per il settore Autolinee, il maggior costo rilevato, per Euro 4.089.683 (da Euro 42.464.777 ad Euro 46.554.460) è dovuto, in massima parte, alla mancata applicazione del "Contratto di solidarietà", a partire dalla fine del mese di marzo 2015.

Nella tabella che segue è rappresentata la movimentazione del personale nel corso del 2015, con indicazione del numero medio dei dipendenti:

	Ferrovia	Autolinee	Totale
Consistenza all'1 gennaio 2015	2.255	1.177	3.432
Assunzioni al 31 dicembre 2015	101	-	101
Cessazioni al 30 dicembre 2015	66	48	114
Consistenza al 31 dicembre 2015	2.290	1.129	3.419
Dismessi in data 31 dicembre 2015	16	40	56
Consistenza all'1 gennaio 2016	2.274	1.089	3.363
Media annua 2015	2.329	1.153	3.426
Distacchi	(6)	6	-

Per maggiori dettagli sulla movimentazione del personale, distinto per categoria e Settore Ferrovie ed Autolinee, si rimanda agli Allegati.

B.10) Ammortamenti e svalutazioni

B.10.a-b) Ammortamenti

La voce, per un importo complessivo di Euro 9.092.611, si riferisce agli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per Euro 6.419.276 e delle immobilizzazioni materiali per Euro 2.673.335. Gli ammortamenti operati nell'esercizio di chiusura sono commentati nella parte relativa alle immobilizzazioni. I suddetti costi sono interamente riconducibili al Settore Ferrovie.

B.10.c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

La voce, pari ad Euro 586.942, si riferisce alla svalutazione dell'avviamento, per la quota non ammortizzata, dell'incorporata Metrocampania Parcheggi Srl.

B.10.d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante

Il costo imputato al bilancio 2015, pari ad Euro 10.316, si riferisce alla svalutazione dei crediti riclassificati verso la Curatela fallimentare dell'ex EAVBUS.

B.11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo

Il conto in esame, che presenta un saldo negativo alla data del 31 dicembre 2015 di Euro 3.472.092, esprime la variazione in aumento intervenuta, nelle Rimanenze finali del materiale necessario alla manutenzione dei beni da trasporto, delle infrastrutture e delle rimanenze di cancelleria e stampati rispetto all'ammontare esistente all'inizio dell'anno. La voce si riferisce:

	Ferrovia	Autolinee	Totale
Variazione delle rimanenze	(3.594.851)	122.759	(3.472.092)

Per il settore Autolinee, non potendo integrare il materiale giacente al magazzino alla data del fallimento, è stato necessario costituire delle scorte differenti per il carburante ed i materiali necessari per la manutenzione corrente al materiale rotabile.

B.12) Accantonamenti per rischi

Gli accantonamenti per rischi, pari a Euro 37.969.027 si riferiscono agli accantonamenti per passività sorte nei confronti di fornitori e soggetti terzi derivanti dalla gestione ordinaria d'impresa e per eventuali perdite sui crediti della Regione Campania sui corrispettivi della Ferrovia e delle Autolinee.

L'importo non comprende gli accantonamenti per *rischi relativi al personale* e gli accantonamenti per *franchigie polizze assicurative*, che sono stati rilevati, per natura, rispettivamente alla voce B.9.e "Altri costi per il personale" e B.7 "Costi per servizi", come previsto dall'OIC 31.

B.14) Oneri diversi di gestione

Il saldo della voce, pari a Euro 2.988.812, risulta di seguito dettagliata:

	2015	2014	Variazione
Imposte e tasse ed altri oneri	2.267.005	3.321.751	(1.054.746)
Contributi associativi (Asstra, Autorità Regionale Trasporti, ecc)	346.999	214.678	132.321
Altri oneri	374.808	85.409	289.399
Totale	2.988.812	3.621.838	(633.026)

La riduzione della voce in oggetto, rispetto all'esercizio precedente, è da attribuirsi sostanzialmente ai minori costi sostenuti nell'anno per "Imposte di registro" in relazione alla registrazione presso l'Agenzia delle Entrate degli atti giuridici conclusi con vari fornitori a seguito degli accordi transattivi e per le imposte sugli immobili e raccolta rifiuti.

Gli "oneri diversi di gestione" 2015 imputabili al settore Ferrovie ed Autolinee sono riportati nella tabella che segue:

	Ferrovia	Autolinee	Totale
Oneri diversi di gestione	2.846.096	142.716	2.988.812

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C.16) Altri proventi finanziari

La voce proventi finanziari, pari a Euro 1.377.496, è dettagliata in tabella:

	2015	2014	Variazione
Interessi attivi su crediti v/Erario	-	512.266	(512.266)
Interessi attivi bancari e postali	15.154	120.909	(105.755)
Sconti e rinunce per accordi Commissario ad acta	746.167	6.432.646	(5.686.479)
Altri	616.175	77.799	538.376
Totale	1.377.496	7.143.620	(5.766.124)

Tali proventi riguardano per la quasi totalità gli "Sconti e rinunce per accordi del Commissario *ad acta*", che, come già detto, sono stati resi possibili con l'utilizzo di parte delle risorse di cui all'art. 16, comma 5 e ss, del decreto legge n. 83/2012 e trasferite alla Società con le risorse di cui alla delibera della Regione Campania n. 130/2014 ed agli interessi concordati con l'Azienda Napoletana Mobilità a seguito dell'atto di transazione del 16 dicembre 2015 per la definizione dei crediti pregressi.

La voce "proventi finanziari" è quasi interamente riconducibile al Settore Ferrovie.

C.17) Interessi ed altri oneri finanziari

La voce "interessi ed oneri finanziari", pari ad Euro 1.565.907, risulta così composta:

	2015	2014	Variazione
Interessi passivi bancari	80.392	691.780	(611.388)
Altri	1.485.515	3.458.822	(1.973.307)
Totale	1.565.907	4.150.602	(2.584.695)

Nel corso dell'esercizio, complessivamente, si è registrato una diminuzione degli interessi passivi, anche se risultano sempre elevati gli interessi passivi verso i fornitori, per partite legate, soprattutto, a lavori di investimento non pagate c/o regolarizzate nei tempi stabiliti contrattualmente.

Gli importi relativi alla voce "oneri finanziari" sono riconducibili al Settore Ferrovie, a meno di Euro 48.690, di competenza del Settore Autolinee.

E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

E.20) Proventi straordinari

I proventi straordinari, pari ad Euro 6.133.975, registrano una riduzione di Euro 719.884 rispetto all'anno 2014 e sono riferiti quasi totalmente al settore Ferrovie; il dettaglio è fornito nel successivo prospetto:

	2015	2014	Variazione
Rettifica costi anni precedenti	1.034.849	2.345.423	(1.310.574)
Risarcimenti anni precedenti	379.879	534.563	(154.684)
Sopravvenienze ed insussistenze	1.408.603	3.780.619	(2.372.016)
Minore imposte sul reddito es. precedenti	-	193.254	(193.254)
Ricavi straordinari al 31 dicembre 2012	2.711.236	-	2.711.236
Altri	599.408	-	599.408
Totale	6.133.975	6.853.859	(719.884)

La voce "Rettifica costi anni precedenti" si riferisce, per la parte prevalente, alla variazione dei costi 2014 del Consorzio Unico Campania, a seguito dell'approvazione dei dati del clearing per la ripartizione degli introiti e delle spese per l'anno 2014 ed ai conguagli per utenze, riferiti sempre all'anno 2014.

I "Risarcimenti anni precedenti" sono relativi a rimborsi assicurativi ed, in particolare, per Euro 370.700, all'importo riconosciuto dalle assicurazioni Generali quale risarcimento per i sinistri al materiale rotabile, avvenuti nel 2007 e 2009.

Le "Sopravvenienze ed insussistenze" si riferiscono prevalentemente al conguaglio per ricavi da traffico del comune di Napoli, a decadenza tributi anni precedenti ed a canoni e fitti attivi.

I "Ricavi straordinari al 31 dicembre 2012" sono relativi, in maniera prevalente, ai contributi percepiti dall'Agenzia per il Lavoro e l'Istruzione Regione Campania con decreto ARIAS n. 161 del 29 luglio 2013 e n. 148 del 15 dicembre 2015 per gli incentivi esodo erogati dalla Società per il periodo dal 28 ottobre 2011 al 21 novembre 2012, pari ad oltre 2,5 milioni di Euro.

La voce "Altri" si riferisce, per la parte prevalente, all'indennizzo riconosciuto dall'ANM alla ex Metrocampania Parcheggi per la chiusura nel secondo semestre 2015 del parcheggio al Centro Direzionale a seguito dei lavori della metropolitana di Napoli.

I "Ricavi straordinari" 2015 imputabili al settore Ferrovie ed Autolinee sono riportati nella tabella che segue:

	Ferrovia	Autolinee	Totale
Ricavi straordinari	5.956.544	177.430	6.133.974

E.21) Oneri straordinari

Gli oneri straordinari, pari ad Euro 8.359.956, sono aumentati rispetto all'anno 2014 di Euro 595.355; il dettaglio è fornito nel successivo prospetto:

	2015	2014	Variazione
Rettifica ricavi anni precedenti	30.006	118.378	(88.372)
Incentivo all'esodo	1.141.032	604.203	536.829
Sopravvenienze passive	4.320.566	2.468.936	1.851.630
Imposte anni precedenti	349.915	98.423	251.492
Altri costi straordinari fino al 31/12/2012	2.518.063	4.474.661	(1.956.598)
Altri costi	374		374
Totale	8.359.956	7.764.601	595.355

Le "Sopravvenienze passive", pari ad Euro 4.320.566, si riferiscono, prevalentemente a prestazioni e forniture relative all'anno 2014 ed altri costi di cui:

- Euro 683.493 per conguagli 2014 a debito per utenze;
- Euro 382.000 per penali sul corrispettivo 2013 della gestione ferroviaria;
- Euro 835.103 per costi del personale, relativi all'Una Tantum 2013/2014;
- Euro 356.177 per interessi e spese legali relativi ad anni precedenti;
- Euro 70.977 per pagamento franchigie su polizze assicurative.

Gli "Altri costi straordinari fino al 31/12/2012", pari ad Euro 2.518.063, si riferiscono a costi rilevati nell'anno 2015 ma riferiti alle attività commissariali e, pertanto, rientrano nel piano di finanziamento di cui alle risorse previste dal comma 9 dell'art. 16 del già citato Decreto Legge n. 83 del 2012.

Il costo dell'anno 2015 imputabile al settore Ferrovie ed al settore Autolinee è riportato nella tabella che segue:

	Ferrovia	Autolinee	Totale
Costi straordinari	6.889.527	1.470.429	8.359.956

22. IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO

Il saldo di tale voce è pari ad Euro 335.253 ed è così composto:

	2015	2014	Variazione
Imposte correnti	368.598	8.436.091	(8.067.493)
IRES dell'esercizio	-	352.849	(352.849)
IRAP dell'esercizio	368.598	8.083.242	(7.714.644)
Imposte differite	(33.345)	(33.345)	-
Imposte differite IRES di competenza	(27.983)	(27.983)	-
Imposte differite IRAP di competenza	(5.362)	(5.362)	-
Totale correnti, anticipate e differite	335.253	8.402.746	(8.067.493)

L'IRAP, determinata all'aliquota del 5,27%, ai sensi dell'art. 1 c.2 L.R. 28 dicembre 2005 n. 23 – art. 16 comma 1 bis lett.a) D.Lgs. n. 446/97, ammonta a complessivi Euro 368.598 e si riferisce al solo settore ferroviario:

	Ferrovia	Autolinee	Totale
<i>IRAP</i>	368.598	-	368.598

La voce imposte anticipate di competenza dell'esercizio accoglie le attività per IRAP calcolate sugli oneri di competenza dell'esercizio che, nel rispetto della normativa tributaria in vigore, determineranno nei futuri esercizi oneri fiscalmente deducibili, come evidenziato nel paragrafo relativo ai crediti tributari, in ossequio all' O.I.C. 25 ed in assenza della ragionevole certezza circa la loro recuperabilità, non si è proceduto all'iscrizione di crediti per imposte anticipate IRES.

La voce imposte differite passive riguarda, invece, le imposte accantonate a fronte di attività il cui assoggettamento ad imposizione fiscale è rimandato ad esercizi successivi.

Di seguito si riporta la tabella di riconciliazione dell'aliquota fiscale effettiva (in Euro migliaia):

	2015	2014
Aliquota ordinaria applicabile (IRES)	27,50%	27,50%
Utile prima delle imposte	(26.086)	9.279
Imposta teorica	-	2.552
Utile fiscale	-	1.283
Imposta effettiva	-	353
Variazioni in diminuzione e in aumento :		
Ammortamenti non deducibili	280	-
Interessi passivi non deducibili	1.046	643
Accantonamenti e Svalutazioni non deducibili	38.566	24.660
Imposte indeducibili	936	944
Spese relative a più esercizi non deducibili in tutto o in parte	-	-
Altri costi indeducibili	677	8.442
Totale variazioni in aumento	41.505	34.689
Compensi spettanti agli amministratori	-	-
Spese ed altri componenti negativi non dedotti in precedenti esercizi per ragioni di competenza	962	915
Quota deducibile perdite pregresse	2.831	5.132
Altre variazioni in diminuzione	11.626	36.638
Totale variazioni in diminuzione	15.419	42.685

SEZIONE III – RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il *metodo indiretto* ed è stato compilato considerando sia la gestione complessiva aziendale, che le singole gestioni Ferroviaria ed Automobilistica. Come previsto dall'Oic 10, nel Rendiconto sono inclusi tutti i flussi finanziari in uscita ed in entrata delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio, comprendendo, nella sezione Ferrovia, anche la gestione finanziaria scaturita dall'attività del Commissario *ad acta*.

I flussi finanziari sono rappresentati distintamente nelle categorie “gestione reddituale”, “attività di investimento” ed “attività di finanziamento” le cui risultanze consentono un’adeguata comprensione della situazione finanziaria aziendale, attuale e futura, come anche previsto dall’art. 2423 del codice civile, comma 2. La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria sopraindicata rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell’esercizio.

Di seguito si commentano brevemente le risultanze del Rendiconto Finanziario complessivo aziendale, ricordando che nel corso del 2013, 2014 e 2015 la Regione Campania ha provveduto a trasferire la somma complessiva di Euro 280 milioni per la ricapitalizzazione della Società e nel 2015 sono stati trasferiti ulteriori Euro 30 milioni. Tale disponibilità ha consentito di avviare il processo di riequilibrio patrimoniale e finanziario, con il pagamento di parte dei debiti esistenti al 31 dicembre 2012.

La risorsa finanziaria presa a riferimento per la redazione del Rendiconto è rappresentata dalle “disponibilità liquide”, senza quindi considerare gli scoperti di conto corrente. Nell’esercizio 2015 le disponibilità liquide si sono ridotte di Euro 14.073.667, da Euro 31.686.002 ad Euro 17.612.335 ed anche la disponibilità monetaria netta a breve è diminuita da Euro 24.164.625 ad Euro 11.979.239, come si evince dalla sintesi di seguito riportata:

	2015	2014	Variazione
Disponibilità liquide	17.612.336	31.686.002	(14.073.666)
Banche c/c passivi -csigibili entro l'esercizio successivo	(5.633.097)	(7.521.377)	1.888.280
Disponibilità netta	11.979.239	24.164.625	(12.185.386)

Flusso finanziario della gestione reddituale

I flussi finanziari della gestione reddituale, che comprendono i flussi che derivano dall’acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell’attività di investimento e di finanziamento, hanno assorbito complessivamente risorse finanziarie per Euro 24.503.610, per effetto principalmente del pagamento dei debiti verso fornitori e verso terzi per importi di competenza degli anni precedenti.

Flusso finanziario dell’attività di investimento

I flussi finanziari dell’attività di investimento, che comprendono i flussi che derivano dall’incremento dei lavori finanziati, straordinari patrimonializzati, dall’incasso dei contributi in conto capitale, dall’acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate, hanno assorbito complessivamente risorse finanziarie per Euro (17.250.216). La variazione negativa è collegato, in massima parte, al decremento dei debiti verso “fornitori per investimento”, per i pagamenti effettuati dal Commissario *ad acta* in attuazione al piano dei pagamenti approvato dalla Regione Campania e dai Ministeri competenti.

Flusso finanziario dell’attività di finanziamento

I flussi finanziari dell’attività di finanziamento che, secondo l’OIC 10 comprendono i flussi che derivano dall’ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto

forma di capitale di rischio o di capitale di debito, hanno generato flussi monetari per Euro 27.680.160, per effetto principalmente della ricapitalizzazione effettuata a dicembre 2015 dalla Regione Campania, commentata in precedenza.

Variazioni delle disponibilità liquide nel Settore Ferro ed Autolinee

La variazione elaborata dal rendiconto finanziario nelle *tre gestioni* riporta ad un *decremento complessivo* delle disponibilità liquide aziendali di Euro 14.073.667. In particolare:

	Totale
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(24.503.610)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(17.250.216)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	27.680.160
Decremento delle disponibilità liquide (A + B + C)	(14.073.667)

Per maggiori dettagli sull'andamento delle gestioni ferroviaria ed automobilistica e sugli indicatori finanziari, di solidità e solvibilità si rinvia a quanto ampiamente riportato nella *Relazione sulla Gestione*.

Si riporta di seguito il prospetto del Rendiconto Finanziario 2015 complessivo aziendale e delle singole gestioni:

Rendiconto Finanziario 2015		
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	(26.421.663)	
Imposta sul reddito	335.253	
Interessi attivi	(1.377.496)	
Interessi passivi	1.565.907	
Minusvalenza derivante dalla dismissione cespiti		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposta sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(25.897.999)	
<i>Rettifica per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento TFR	9.581.830	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	9.092.611	
Accantonamenti Fondo Rischi	37.969.027	
Svalutazioni crediti	10.316	
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>56.653.784</i>	
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del cen		30.755.785
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>		
Incremento delle rimanenze	(3.474.908)	
Incremento dei crediti verso clienti ed altri crediti	(19.518.934)	
Decremento crediti a medio e lungo periodo	213.496	
(Incremento)/ Decremento risconti attivi	(622.857)	
Decremento dei debiti verso fornitori	(7.359.348)	
Decremento di altri debiti	(15.575.173)	
Decremento debiti a medio e lungo periodo	(6.896.783)	
Incremento ratei e risconti passivi a medio e lungo periodo	4.279.269	
<i>Totale variazioni capitale circolante netto</i>		<i>(48.955.238)</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del cen		(18.199.453)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi pagati	(113.894)	
Interessi incassati	15.154	
Imposte sul reddito pagate	(492.087)	
Utilizzo Fondo TFR	(5.092.546)	

Utilizzo Fondo Rischi	(620.784)	
<i>Totale altre rettifiche</i>		(6.304.157)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)		(24.503.610)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali e Finanziarie e partite collegate		
Investimenti Beni Immateriali	(2.502.302)	
Investimenti Beni Materiali	(17.510.480)	
Decremento dei debiti verso fornitori per immobilizzazioni materiali	(6.741.372)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti di immobilizzazioni	632.596	
Incremento contributi per lavori finanziati	11.470.808	
Decremento per "Acconti "	(1.789.474)	
Decremento delle altre immobilizzazioni finanziarie	(809.992)	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		(17.250.216)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		(2.319.840)
Decremento debiti a breve verso banche	(3.118.468)	
Rimborsi/accensione finanziamenti	2.098.628	
Decremento debiti a medio e lungo periodo finanziari	(1.300.000)	
Mezzi propri		30.000.000
Aumento di capitale	30.000.000	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		27.680.160
Decremento delle disponibilità liquide (A + B + C)	(14.073.666)	
Disponibilità liquide al 1° gennaio	31.686.002	
Disponibilità liquide al 31 dicembre	17.612.336	

SEZIONE IV - ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla Società

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Per le informazioni richieste dall'art. 2427 bis del Codice Civile, si rimanda a quanto riportato in Relazione sulla gestione.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La Società non ha in essere accordi fuori bilancio oltre a quanto descritto sia nella presente Nota sia nella Relazione sulla Gestione, la cui conoscenza sia utile per valutare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società. Non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali, ovvero estranee alla normale gestione dell'impresa o in grado di incidere significativamente in maniera negativa sulla situazione economico-patrimoniale della Società.

Compenso Organi Sociali

Sino al 10 dicembre 2015, data dell'incorporazione di Metrocampania Parcheggio Srl, sono stati regolarmente contabilizzati i compensi di competenza degli Organi Sociali.

Nella tabella seguente si riportano i compensi del 2015 del Consiglio di Amministrazione, dell'Amministratore Unico (fino a luglio 2015) e del Collegio Sindacale, per ciascuna azienda.

	Ente Autonomo Volturno	Metrocampania	Parcheggi
Consiglio di Amministrazione	20.043		
Collegio Sindacale	65.225		
Amministratore Unico	36.629		
Amministratore/Liquidatore			51.480
Collegio Sindacale			23.400

INFORMATIVA SULL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Appartenenza a un Gruppo. Informativa sull'attività di direzione e di coordinamento

La società EAV è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Regione Campania, ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile (Registro delle Imprese - pratica n. 102368/2 del 03 ottobre 2006). Si riportano qui di seguito i dati essenziali dell'ultimo rendiconto generale approvato per l'esercizio finanziario 2012, dalla predetta controllante in ottemperanza della disposizione contenuta nell'articolo 2497-bis del Codice Civile.

Regione Campania

Rendiconto Generale per l'esercizio finanziario 2013, approvato con Delibera n. 320 del 3 giugno 2015.

Euro/migliaia

Conto del Bilancio

a) ENTRATE	12.541.589
b) SPESE	8.612.686
Differenza	3.928.903
c) Situazione di cassa	1.220.130
d) Situazione finanziaria	5.149.033

Conto generale del patrimonio

- ATTIVITA'	16.051.986
- PASSIVITA'	29.253.105
- PASSIVO NETTO	(13.201.119)

Per una adeguata e completa valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della "Regione Campania" si rinvia alla lettura dei rendiconti finanziari disponibili nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

* * * * *

Il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e corredato dalla Relazione sulla gestione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché il risultato economico dell'esercizio.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONI
(Dot. Umberto De Gregorio)

*Allegati alla Nota Integrativa al bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2015*

7

